ANNO XXXVI. Venerdì, 16 Marzo 1883. NUM. 75

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Sem.	Trim.
	32 —	16	8
	50	25	13
	64 —	32	16
	96 —	48	24
	128 —	64	32

Numero per Roma centesimi 5.

Arretrato cent. 10. — Per Roma 15.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'amministrazione del giornale, via del Seminario, N. 76 p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali. A Parigi all'ufficio Havas, rue Vêtre Dame des Victoires, n. 36.

Le lettere non affrancate non si ricevono. Non si restituiscono i manoscritti. Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'Agenzia Havas, Stefani, Bullier e C. in piazza Colonna, N. 366 p. p.

Un numero separato costa centesimi 5 in tutto il Regno.

Roma, 15 Marzo.

COLLETTINO POLITICO

Furono fatte dal signor Bardoux alcune dichiarazioni importanti circa gli scandali finanziari. Egli disse che l'ambasciatore d'Inghilterra a Londra, e altri personaggi erano obbligatissimi a lui e ai giudizii fatti dall'istruttore. Che cosa ha detto? Senza il consenso della Camera, senza la Conferenza, senza che anche il ministero ne sapesse nulla, il ministro Bardoux ha fatto delle dichiarazioni che hanno messo in sospetto tutti i governi, e che hanno fatto dire alla *Nouvelle Revue Parisienne* che il signor Bardoux ha commesso un atto di vera e propria follia. Ma il signor Bardoux, che è un uomo serio, non è capace di commettere una follia. Egli ha parlato con piena cognizione di causa, e ha detto quello che voleva dire. Ma perchè lo ha detto? Ecco il punto che bisogna chiarire.

Il signor Bardoux è un uomo di spirito, e ha voluto dare una lezione a coloro che, per ragioni politiche, hanno voluto fare del processo Wilson un affare di Stato. Ha voluto dire che, se si fosse trattato di un affare di Stato, egli avrebbe saputo qualche cosa, e che non ha saputo nulla. Ha voluto dire che, se si fosse trattato di un affare di Stato, egli avrebbe saputo qualche cosa, e che non ha saputo nulla. Ha voluto dire che, se si fosse trattato di un affare di Stato, egli avrebbe saputo qualche cosa, e che non ha saputo nulla.

STAMPA FRANCESE

Dalla giornata di ieri, come da quella di venerdì, risultano, scrive il *Temps*, intieramente che bisogna raccogliere i napoletani anarchici non sono numerosi che a mostrare la loro impotenza. Le precauzioni prese dal governo non bastano da sole a spiegare la mala riuscita dei tentativi anarchici. Il buon senso della popolazione operaia li aveva condannati come assurdi prima che il governo li avesse giudicati pericolosi. A Belleville, ove diversi caporioni si accingevano di fiancheggiare le tre cariche della rivoluzione sociale, non hanno potuto riunire insieme più di 1000 o 1500 persone. Parigi rimangono calme le numerose di questi giorni, e per compiere la lista di delusione malcontenta ma di niuna agitazione rassegnata della pubblica impressione.

Il governo ritiene il *Temps* soddisfacendo, senza esitare, il timore che ci ha in legge permette a chi vuole usata la polizia di tutti i mezzi che ne sono in suo potere, non lasciare passare quasi niente che sfoglia che la legge proibisce, e non lasciare stabilire riunioni pericolose. Ma, dice il *Temps*, che ora attraverso l'altro, il governo pretende di regolare la stampa in modo particolare, non si può ammettere. Non si può soffrire, come la censura ha esercitato dinanzi il tribunale correzionale, che mentre la legge permette a tutti di impugnare la libertà e la proprietà, un giornale non possa impugnare la libertà e la proprietà. Una crisi economica e industriale ma imminente latente d'una politica rassicurante che sa spargendo la sicurezza e la fiducia, conserva il *National*, nelle sue ultime previsioni il medesimo ottimismo. Non ci troviamo, in questo momento, in condizioni meno favorevoli che quelle in cui ci trovavamo qualche periodo fa. Le medesime ragioni ci autorizzano a sperare. Non abbiamo che a continuare a fare quello che abbiamo fatto finora, a mantenere la nostra politica, a conservare la nostra fiducia e la nostra calma.

**Il *National* dice: In questi ultimi tempi, bisogna confessare, non sono mancate le occasioni di spargere allarmi e di spaventare i timidi. Ogni volta che un ministro ha parlato, ogni volta che un giornale ha pubblicato una notizia, ogni volta che un deputato ha fatto una interpellanza, ogni volta che un oratore ha salito la tribuna, si è gridato che la pace era compromessa, che la guerra era imminente, che la Francia era minacciata. Ebbene, che cosa è successo? Che la pace non è stata compromessa, che la guerra non è scoppiata, che la Francia non è stata minacciata. Ogni volta che si è gridato al lupo, il lupo non è venuto. Ogni volta che si è gridato alla guerra, la guerra non è venuta. Ogni volta che si è gridato alla minaccia, la minaccia non è stata che una parola. Ogni volta che si è gridato al pericolo, il pericolo non è esistito. Ogni volta che si è gridato alla rovina, la rovina non è avvenuta. Ogni volta che si è gridato alla morte, la morte non è sopraggiunta. Ogni volta che si è gridato alla guerra, la guerra non è scoppiata. Ogni volta che si è gridato alla pace, la pace non è stata compromessa

che nel modo di procedere per il ri-
prescritto dalle concessioni ed in mas-
ispondano ai regali sulla Società
mme di riscatto, manca ogni garan-
presso di compiere sia adeguato
reale ed al valore, siano giunti
nte conclusione.
su poi per ora sottrarre in mate-
alle ferrovie la base delle
senza ragionare gravi pericoli
ersione.
za di simili risultati sembra su-
ste gli ulteriori motivi che
mpire l'avocazione delle fer-
dello Stato.
a conclusione la inchiesta non
altro risultato
ungere gli interessi economici
servano sono destinate le
ni a tavola del ceppo e la
erazione finanziaria della fer-
sottoposta ad una ufficiale
nale ed ordinata.
Leggiamo nel *Mercantile*:
francese ed al tricolore ar-
mmerite, abbiamo queste no-
e parlavano le pratiche ora
a repubblica per accertare la sin
pel trattato si crede che
al ministro dell'interno verrà
a relazione alla Presidenza
ubblicazione utile — Si è pubbli-
o della Tutti Eredi Bosta di
elazione avvalida ed ampliata
evabile iniziativa *Comuni del*
dinamico compilato e pubbli-
azione del ministero dell'in-
Assonanze per ogni comune sono
enti indicazioni
ogni legato secondo il censi-
o 1882.
stali e telegrafici, stazioni
ferrovia, sedi marittimi e
ne amministrativa, giudi-
a provinciale
ezzi in finanziaria, cod agenzia
ufficio del registro, ufficio delle
ezione giudiziaria: sedi pre-
Corte d'appello
militare
ezi elettorali
e al *Pro nostro* trovasi un pre-
ione provinciale ecc rispettivi
ettrati, il numero dei comuni,
mandamenti politici, la popolazione
e mercantile per ciascuna. Ed
alfabetico dei circondari e di
a nuova edizione del *Dizionario* cor-
esattissimo di ogni modifi-
ta alla costituzione dei comuni
ei mandamenti mediante preve-
i poteri legislativo ed esecutivo
gennaio 1883, provvedimenti che
ertae numero specialmente negli
ecipi.

BIBLIOGRAFIA

ornio, di Andrea Maffei. — Firenze
ti, 1883.
i verzelli — un poi gentile dono
ta pubblicando ora un nuovo vo-
versi, parte suoi e parte tra-
a i primi della poesia
Maffei sarebbe superfluo, non
o medesimamente colla che non
suo nome è fra i più noti
bene. Era i più rari. Da fu
ne con agli pubblici la sua
e degli Hebi, del Gessner,
, Schiller e metastasio, non
ata ogni un lauto e lei suo
l'artista
ttito, più d'este mali Hesiodo,
ne i componimenti che con
ettone nitida, elegantissima
ema strofetta diretta al
ampo villano raccoglie.
ma, tipaldi, su Roma, lavo-
a sempre pietà, e ma
ma ne è la rima.
ritto nell'animo dei lettore
a di sentimenti che ci
ne solo versi hanno un com-
mirica melanconia e grave,
mesto che qualunque altro,
dell'autore ch'egli rol-
mezzo d'altri trasfondersi
ripresa, in fa suo e lo ci-
agni, gentili il Maffei a non
egli dice con grazione in
ma. Vede il lettore i varg
ne fiorire — *Il Pregiudizio* —
tale Schiavoni — *Razzoni*
esistenti quelli — la *Me-*
Lombardo non notevoli
ndola mentira E corge so-
ers (ben raggio che arte
ino il sonetto bellissimo *La*
leggerai da nobile sdegno sono
Ad un critico. Nel
ta si svolge si *nuovi alunni*,
ama, ai varioli, e il suo verso
altero ed irato; nel seguente ogli
a tenerezza, il quale, profon-
ha mai sapato scrivere un
ne su una cosa sia proprio
e grande. Originale e ammire-
ata, tale che ci ricorda Anacreon-
ena che ha per titolo: *Ad una*
Chiamano che dare d'amarmi:
ebbe mi richiami
pensieri e quei ridenti
il freddo dell'età m'ha spenti?
ella stranissimo contrasto in q
e sarebbe difficile di dire in
ia sia riuscito più magistral-
vello egli tradusse con serale ve
Ode Orazio (vedi Todo a
ubrum e Pezoli, Michowizio e
l'*Escelsior* di quest'ultimo,
tradotto felicemente da altri, pure
ette la meglio senza del Maf-
rato di nuova bellezza.
ello lavoro sempre, sempre e come
ello annunciarne di ogni lu compiuto
ne del *Dantario* dello Schiller,
che il grande poeta scrisse la in-
ncompleta, e che si può dire quasi
ta in Italia.

NOTIZIE ULTIME

Partenza delle LL. MM.

Le LL. MM. e S. A. R. il Principe di Napoli partiranno da Roma venerdì, verso il mezzogiorno, per S. Rossore. Di là si recheranno, poi, a Livorno.

SENATO DEL REGNO

Il Senato ha discusso, ieri, il disegno di legge sullo stato di prima provvista della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'anno 1883. Nella discussione generale si è quindi degli articoli, parlarono brevi osservazioni i senatori Di Bagno, Rega, Palermonico F., Saracco (relatore) e l'on ministro dei lavori pubblici.

Il disegno di legge venne quindi approvato a scrutinio segreto.

CAMERA DEI DEPUTATI

Dopo aver approvato, senza notevoli incidenti, tutti i capitoli del bilancio degli affari esteri, il quale fu approvato a scrutinio segreto con 172 voti favorevoli e 60 contrari, la Camera accordò al governo la proroga a tutto aprile dell'esercizio provvisorio pel bilancio dell'istruzione, dell'interno, della marina e degli affari esteri.

Fra stato proposto che la proroga dovesse fino al 31 maggio, ma il ministro delle finanze e il presidente della Commissione del bilancio si opposero, e così fu accordata la sola proroga di un mese.

La Camera deliberò poi di aggiornarsi a sue nuove sedute al giovedì, 5 aprile.

Istruzione primaria

L'on. ministro d'istruzione pubblica presentò ieri alla Camera un progetto di legge sull'amministrazione dell'insegnamento elementare e sulle condizione degli insegnanti elementari. Il progetto di legge fu dichiarato d'urgenza.

Situazione del Tesoro pel 1882

Il Ministero del Tesoro ci ven fatta la seguente comunicazione

Secondo il consueto, adempiendo rigorosamente le prescrizioni della legge di contabilità, il ministro del tesoro ha presentato oggi (15) alla Camera dei deputati, la situazione del tesoro al 31 dicembre 1882, dalla quale risulta un avanzo di L. 7,975,000 circa.

I risultati dell'esercizio furono dunque soddisfacenti, nonostante che sani dovute provvedere a rilevantissime urgenze, segnatamente straordinarie.

Esse furono in gran parte motivate dalla disastrose alluvioni della scorsa autunno che, mentre recl amarono oltre 40 milioni di maggiori stanziamenti in bilancio, ed assorbirono quasi tutto il fondo di riserva, furono altresì causa di notevoli diminuzioni su alcuni redditi principali della finanza.

Senza queste inattese eventualità, l'avanzo del bilancio avrebbe raggiunto i 40 milioni.

Contribuirono alla buona riuscita dell'esercizio 1882, oltre a 10 milioni e più, di economie ottenute su diversi bilanci, e gli aumenti di varii cespiti di entrata.

Le dogane hanno dato circa 15 milioni e mezzo più del previsto; la tassa sulla macinazione dei grani, 4 milioni e 900 mila lire; la ricchezza mobile, 950 mila lire; altre un milione e 403 mila lire, le tasse di registro, ipotecarie e di bollo 740 mila e più lire, le poste ed i telegrafi circa 407 mila lire, la tassa sulla successione e 300 mila lire, dati interni di consumo.

Nella gestione dei residui attivi e passivi degli anni precedenti il 1882, e nel conto del Tesoro, emergono due fatti degni di nota.

Il primo riguarda la cancellazione dei crediti dello Stato verso la Società Società delle ferrovie romane, operata in forza della legge 7 luglio 1882, n. 850, per la quale il R. D. 30 luglio 1882, n. 870, venne ordinata la cancellazione di 50,670,869.04 per interessi sulle obbligazioni comuni convertite in consolidato 5 0/0 e pel rimborso di quote di capitale estinte alle scadenze della linea Asciano-Grosseto. L'altra di L. 40,400,458.98 per buoni del tesoro che lo Stato teneva in circolazione per conto di quella società.

Siffatta cancellazione è stata possibile in seguito ai miglioramenti introdotti negli ultimi anni nella gestione del Tesoro, e mercè l'operosità ministro, potè risparmiare l'emissione della nuova convenzione ai debiti estinte che ora già sancita per legge. L'altro fatto è che nei residui attivi della gestione dipendenti dalle gestioni degli speciali Stati e pe' quali si tiene una contabilità a parte, si sono realizzate maggiori entrate per 4,000 mila lire, che rappresentano un altro miglioramento del Tesoro dovute alle cure dell'Amministrazione.

A questo proposito che nel 1882 le entrate eccezionale in quanto pubblicate ed in accrescimento di dotazioni di magazzini superiore di gran lunga quello degli anni scorsi.

Il che tutto dimostra l'costante incremento della finanza dello Stato e la confortanti condizioni del bilancio, le quali, oggi come, saggiano al termine dell'esercizio sempre migliori delle previsioni.

La cittadinanza di Borgamo e l'on. Spaventa

All'encomio deputato Spaventa, senza cessato sogli occhi, persuaso, ieri Palermo, a nome della cittadinanza bergamasca, il seguente telegramma:

« Cittadini bergamaschi lieti per la cordiale accoglienza ricevuta dalla popolazione tutta di Sicilia S. M. Umberto I, per la quale Cesari, Luigi sapranno nell'animo loro stabilimento, vostra salute.

« *Sindaco* Bonomi »

« *Al signor Sindaco di Bergamo.*

« I voti che i bergamaschi fecero per la mia salute in mezzo alla festa di ieri, mi sono per sè d'inestimabile conforto nelle ora estremi privata. Mi l'accasione nella quale mi furono fatti, rialzami l'animo di cittadino, rappresentandomi come questa libera monarchia, in cui l'Italia si fa rispettata, non potrà a meno di trovare salde guarantigie nei patti delle nuove generazioni. Sicchè questa non dimenticheranno gli sforzi e i patimenti della generazione che la fondò, e che ora va dispersa dal mondo.

« Ringrazio Iddio, il proponente e tutta la cittadinanza.

« SPAVENTA. »

Gli Ammonniti e le Liste elettorali

La *Legge*, importantissimo mentore giudiziario e amministrativo del Regno d'Italia, pubblica nel suo numero di ieri, la sentenza della Corte di Cassazione di Roma colla quale si sancisce la massima che gli ammonniti, a norma della legge di pubblica sicurezza, non sono più elettori, se eleggibili.

In questo senso si era pronunziato il Consiglio di Stato.

La Cassazione accolse le conclusioni scritte da quel dottissimo magistrato che è il senatore De Falco, Proc. Generale.

La sentenza è conseguente e l'opinione più ardita e di retta interpretazione la perspicua che regolar devono l'esercizio delle leggi, in materia di diritto pubblico.

Il Concistoro

L'Papa tenne ieri Concistoro per dare, alle Cardinali d'Ogo, il cappello cardinalizio Angelo Bianchi e Wlodomiro Czacki.

Dopo il Concistoro pubblico, e fu il seguente, per la pronunciazione di alcuni vescovi.

Il Papa lesse una breve allocuzione.

Fra i vescovi nominati, alcuni sono italiani, altri della Polonia russa. Furono nominati i seguenti vescovi e diocesi italiane:

Mons. Gentilucci, vescovo di Montefiascone — mons. Lenzi di Assisi — mons. Bonelli di Farfanese — mons. Angelini di Sinigaglia — mons. Veluzzi di Potenza — mons. Giordano di Ajaccio.

Il Santo Padre aperse la bocca, dopo il Concistoro, ai nuovi cardinali e pose loro l'anello.

TELEGRAMMI PARTICOLARI dell'*Opinione*

Parigi, 15. — Il generale Menabrea, celebrando l'anniversario della nascita di S. M. il Re, accolse ieri sera a mensa, in suo appartamento all'*Hôtel Continental*, il personale della Ambasciata e del Consolato, il Comitati italiani di beneficenza, il ministro del Portogallo, e molte notabilità italiane e straniere, Mons. Zarilla, Visconte Beust, Arnaldi, Cavallini, ecc. Ebbe anche la cortesia di invitare alcuni corrispondenti di stampa italiana, onorando pure il corrispondente del vostro giornale.

Il pranzo era di 32 coperti. Alle champagne, il generale Menabrea pronunciò un brindisi, con sentite parole, per Re Umberto, alla grandezza Regina sua sposa d'Italia, al Principe di Napoli e tutta la Famiglia reale, e quindi, fra gli applausi, agli ex ministri Visconti Venosta e alle sua nobile consorte, fior di bellezza romana. Vittorio Emanuele, non dimenticando la cittadina fatta a sua figlia dal Principe Dominico, ricordò con splendore alla nazione italiana. Le sue parole furono accolte con entusiasti evviva dagli astanti.

Signor presidente, ministri del Portogallo, Monteiro Rossi, il quale brindò al Re Umberto e alla Casa di Savoia, inneggiando a cui vive l'Italia unita e grande, prosperità alla nazione italiana, alla delle nazioni latine, a cui deve l'antica civiltà e il primo posto nella Società europea. Il generale Menabrea bevendo, fra gli applausi degl italiani, specialmente, all'*Ultima Thule*.

Il console generale Negri brindò, infine, all'illustre ambasciatore italiano giorni italiano su campo di battaglia e nei consigli della Corona, raccomandando a vive approvazioni.

Fu questa insomma del nostro Sovrano una vera festa di famiglia, a cui gli italiani dimoranti a Parigi da lungo tempo non erano più abituati. Il conseguenza Menabrea potrebbe partecipare dimostrazioni di simpatia. Avone annunziata l'affluenza squisita cortesia del degli ospiti. L'ambasciatore, ch'abbe per cinquanta degli invitati qualche parola gentile. Insomma, egli riuscì vivamente al desiderio della patria lontana.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 14. — La città è animata; gli edifici pubblici sono imbandierati. Il generale Menabrea giunse in treato in Napoli. Le truppe furono fatte in gala della folla che assisteva al defilé. Quest'oggi le maniche suoneranno alle principali piazze. Grande sera illuminazione.

Parigi, 15. — Il tribunale continua a condannare i dimostranti arrestati.

Bucarest, 14. — La Rumenia è fermamente decisa a non accettare il trattato di Londra. Essa si opporrà alla sua esecuzione sul territorio rumeno.

Vienna, 14. — I proprietari d'ebreo al contrario di allora loro le proprie terre, mediante affitti ragionevoli. I contadini vivono la proprietà collettiva.

Varsavia, 14. — Il catalogo di S. M. il Re di famiglia è composto con *Te Deum*, al quale assistettero tutte le autorità civili e militari. Alla sera 3 112 abbe luogo il ballo mascherato dalle nobiltà italiane. Il ballo riuscì splendidissimo. Vi assistettero tutti i principi di sangue reale ed altri personaggi. Il ballo durò sino alle 5 del mattino.

Amsterdam, 14. — La Banca ribassò lo sconto al 5 0/0.

New-York, 14. — Egan, tesoriere della *Land League*, è arrivato a Cronea di dire una grande parte è venuta nel la quale porto si è imbarcato. Credesi che sia giunto col postale di Rotterdam. Esso assicura che venne spedito a Parigi per affari privati e per testimoniare nel caso avviassero contro pratiche per la estradizione di Sheridan; smentisce di aver lasciato Dublino travestito, ed asserisce che i fondi della *Land League* non furono mai impiegati negli assassini, ma soltanto per impedirli.

Washington, 14. — Gli invasi malfattori giovani di simpatia da molti pastori protestanti. Gli ambasciatori dicono che l'aggressione della Francia non sarebbe a lungo tollerata dalla religione del Madagascar, sparsa anche i cristiani. Fabbricano vi si opporranno.

Ur dispaccio da Parigi annuncia che il partito della pace sul Perù guadagna terreno.

Bruxelles, 14. — Il Nazionale annuncia che il matrimonio della principessa Clementina, terza figlia del Re del Belgio, col giovane figlio maggiore Alberto Conte di Flandra, non avrà luogo.

Parigi, 14. — Gli incidenti di natura straniera avvenuti questa notte a Marsiglia non saranno seguito, sono stati condannati.

Un dimostrante italiano fu ferito lanciate oggi nel corso di processo.

Nuovi animosi di risultano e sono manifestati negli nella seconda divisione del Lione Lyon-la Grand 10 arresti furono eseguiti.

La Destra in la Camera decise di interpellare per sapere da il Governo, egli crederà cacciare dal territorio francese quegli stranieri i quali, per risultate nell'educazione laica.

Costantinopoli, 14. — Grabow, che è ambasciatore di Germania, è partito stamane per Berlino per la quale di governatore generale del Libano.

San-Francisco, 14. — E arrestato, pendente per un Piato di posto — Europa della Società Lavarello.

Bucarest, 14. — L'amara dei deputati ha Bratiano, presentato a Cogalnitcano, dimissioni, in merito agli appalti, che egli resistere al trattato di Londra e rifiutò di riconoscere come obbligatorio per la Rumenia — dispaccio. Tutte una sua intervista.

Vienna, 14. — Il conte Corti partì questa sera per Roma.

Berlino, 14. — Il Reichstag approvò in prima lettura con piccola maggioranza dei suoi componenti dal Centro e dai Polacchi.

Palermo, 14. — Una colonna delle truppe al Forte Ilalo, giovata da generale Pallavicino, assediato da 4 o 5 mila ribelli, assediati, e dopo 3 ore di combattimento Stasera vi sarà illuminazione straordinaria e sarata di gala al Politeama.

Parigi, 14. — Il generale Menabrea, nato Filo-Rosa, ieri sera venne salutato dalle grida di viva l'Italia, viva il Re, viva Umberto, viva Margherita, viva Savoia, viva il presidente della Repubblica, viva la Francia, viva il generale Menabrea, ecc. Il generale Menabrea, dopo aver ringraziato, propose un brindisi alla salute del presidente della Repubblica, alla salute di S. M. il Re d'Italia, alla salute della Regina Margherita, alla salute del Principe ereditario, alla salute della famiglia reale, alla salute di tutti i presenti, alla salute della Francia, alla salute della Repubblica francese, alla salute del presidente della Repubblica, alla salute del generale Menabrea, alla salute dell'esercito e della marina italiana, alla salute della marina francese, alla salute dell'esercito francese, alla salute della Società di Mutuo Soccorso, alla salute della Società Nazionale, alla salute della Società Operaia, alla salute della Società Italiana, alla salute della Società Italiana, alla salute della Società Italiana

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

15 marzo 1886 (ore 8 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper Max.-Min
Belluno	756.6	4		7 — 0
Domodossola	756.2	4		7 — 0
Milano	756.1	4		7 — 0
Venezia	756.1	4		7 — 0
Torino	756.1	4		7 — 0
Parma	756.1	4		7 — 0
Modena	756.1	4		7 — 0
Genova	756.1	4		7 — 0
Pesaro	756.1	4		7 — 0
Perto	756.1	4		7 — 0
Maestrile	756.1	4		7 — 0
Firenze	756.1	4		7 — 0
Urbino	756.1	4		7 — 0
Livorno	756.1	4		7 — 0
Ancona	756.1	4		7 — 0
Perugia	756.1	4		7 — 0
Camerino	756.1	4		7 — 0
Portof	756.1	4		7 — 0
Aquila	756.1	4		7 — 0
Roma	756.1	4		7 — 0
Foggia	756.1	4		7 — 0
Napoli	756.1	4		7 — 0
Potenza	756.1	4		7 — 0
Lecce	756.1	4		7 — 0
Cosenza	756.1	4		7 — 0
Cagliari	756.1	4		7 — 0
Palermo	756.1	4		7 — 0
Caltanis	756.1	4		7 — 0

POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.
Ufficio succursale, piazza di Pietra.
Succursale — Via Babuino, n. 190 — Stazione centrale della ferrovia — Piazza Nonna, n. 66 — Via Alessandrina, n. 99-bis — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 41 — Piazza ponte Sisto numero, 90.
Uffici succursali del telegrafo: — Piazza Arcoeli, n. 60 — Piazza S. Bernardo, n. 4 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 35.

UFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo prov., piazza SS. Apostoli.
Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.
Questura di Roma e circondario, via SS. Apostoli.
Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.
Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ufficio speciale per il bonificamento delle paludi pontine e sistemazione del fiume Teverone, palazzo demaniale, via Lucrezia.
Ufficio del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64 A.
Ufficio del registro, via delle Muratte, n. 25.
Direzione demaniale del Circolo, atti civili e demaniali, Circolo atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e manomorto.
Ispettorato forestale e catasto, via Monte della Farina, n. 64 A.
Dogana principale di Roma, piazza della Terme.
Ispezione e Intendenza della dogana e gabelle, porto di Ripagranda.

Giornale di Roma

Comitato di difesa Mongilloni-Cesarini, via Giulia, palazzo Giustiniani.
Comitato Armi e Corse, e Comitato R.R. Carabinieri, piazza del Popolo, n. 43.
Comitato d'Artiglieria e Genio, via Flaminia, 118.
Comitato di Sanità Militare, via di Aracoeli.
Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra, palazzo Cini.
Comando dell'8° Corpo d'Armata, via di Fontanella Borghese, n. 196.
Comando della Divisione Militare, via del Burrò.
Distretto militare di Roma, via Sforza del Convento delle Vergini.
Comando Territoriale di Artiglieria, via delle Longare, palazzo Salviati.
Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza di Maria in Trastevere, quartiere S. Callisto.
Comando territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.
Direzione di sanità Militare e ospedale Militare, Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.
Direzione di Commissariato Militare, piazza San Carlo a Catinari.
Fabbrico Militare, piazza S. Apollonia, n. 14.
Tribunale Supremo di Guerra e Tribunale militare territoriale, via delle Longare, palazzo Salviati.
Consiglio di Leva, via delle Missione, ex-convento.
Comando delle Compagnie di Disciplina, Stabilimenti militari di Pena, via Portuense.

Tariffa telegrafica interna non oltre 20 parole
Telegramma ordinario . . L. 1 —
» urgente . . . » 2 —
» semaforico . . . » 2 —
» per l'ist. della città e O. 50
» per vaglia telegraf. . » 1 —

Partenze da Roma per la Toscana

(a) Fauro — (b) Diretto.

ARRIVI DALLE LINEE DI

TRAMWAYS ROMA-MARINO

Part. da Roma ore 6 50 - 10 45 - 4 25.
Arr. a Marino » 8 20 - 12 15 - 5 50.
Part. da Marino » 8 — - 8 43 - 4 34.
Arr. a Roma » 9 27 - 10 10 - 5 02.

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Da Roma p. 6 40. - 9 18 - 12 — - 4 15.
A Tivoli » 8 30 - 11 5 - 1 45 - 6 —
Da Tivoli p. 6 10. - 9 45 - 12 30 - 3 42.
A Roma » 7 44 - 10 12 - 1 40 - 4 34.

TRAMWAYS ROMA-FRASCATI

Da Roma p. 6 45. - 9 30 - 12 30 - 3 45.
A Frascati » 8 30 - 11 30 - 1 30 - 4 30.
Da Frascati p. 7 — - 10 — - 1 — - 4 —
A Roma » 8 45 - 11 45 - 2 45 - 5 45.

STAMPE DELLE CORSE

	da 1 cornale	da 2 cornali
	diorno corso	giorno corso
Ostia andante . . L.	0 60	1 —
Dalla curiosa centrale »	1 —	1 50

Per un punto qualunque della città alla stazione Porta del Popolo. Via, angolo C. Valfonga . . . L. 1 —
Per mare . . . » 1 50

SPETTACOLI D'OGGI

Apollo — *Il cavaliere di Faverlay* — *Kerrigan* (ore 8 ½).
Valle. — *Pilotta* — (ore 8).
Costanzi. — *Aida* — (ore 8).
Argentina. — *Gli* — (ore 8).
Politeama. — *Il* — (ore 8 ½).
Quirino. — *Lorenzo* — (ore 8).
Metastasio. — *Il cacciatore* — (operetta (ore 8 ½) e V. (½).
Manzoni. — *Le maggie di* — (ore 8 ½).
Rossini. — *Il suppliziato* — (ore 8 ½).

Società Bacteriologica Asculana

SOCIETÀ BACTERIOLOGICA ASCULANA

G. CASTELLI e C.

PREZZO
Per la campagna Bacteriologica del 1886

Società Bacteriologica Asculana

Società Bacteriologica Asculana

Società Bacteriologica Asculana

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè aperitivi, senza purghe nè apposite rivelate la deliziosa *Farina di salute* Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA

Quattro volte più nutritiva che la carne, conservisce anche la vista il suo posto in altri rimedi.

il quale restituisce la salute allo stomaco, ai nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze a più necessarie, guarisce in caso di dispepsia (dispepsia), gastrite, gastralgia, crampi, nausea, acidità, vomiti, flatulenza, diarrea, costipazione, emorroidi, gonfiezza di testa, palpitazione di cuore, insonnia, debolezza d'orecchi, vista, pituita, catarro, influenza, asma, bronchite, tosse, raucedine, malattie urinarie, renali, vescicali, reumatismo, gotta, sciatica, febbri, calori, nervosismo, malinconia, ipocondria, isterismo, tutte le forme di debolezza, mancanza di appetito, sonno, digestione, e la più meravigliosa e immediata efficacia in casi di estrema debolezza, anche negli estremi casi.

Migliaia di certificati di guarie fatte con questa Revalenta Arabica Du Barry di Londra mentre ne sono prova irrefragabile. Si vende in scatole da 1/2 kilo, 1 kilo, 2 kilo, 5 kilo, 12 kilo, ed in latte